

Le cefalee nella Tuscia: dall'inquadramento diagnostico alla condivisione di percorsi multidisciplinari

Sabato 3 ottobre 2026

Centro Valle Faul, Viterbo

08:30 Registrazione dei partecipanti e Apertura dei lavori

I SESSIONE: L'ALGORITMO DIAGNOSTICO E IL RUOLO DEL MMG

09:00 Quali e quanti tipi di cefalee nell'ambulatorio del MMG: uno spunto dalla classificazione ICHD-3

G. Egeo

09:20 Inquadramento diagnostico iniziale del paziente con cefalea

A. Valenza

09:40 Come riconoscere una cefalea "Pericolosa"?

M. Natili

10:00 Il percorso del paziente con cefalea: dal territorio ai Centri cefalee

M. Distefano

10:20 Discussione degli argomenti trattati

II SESSIONE: L'APPROCCIO TERAPEUTICO TRA TERRITORIO E CENTRO CEFALEA

10:30 Le terapie di I linea nel trattamento dell'emicrania: il ruolo del MMG e del neurologo territoriale

L. Borrello

10:50 I nuovi farmaci per l'emicrania: gli anticorpi monoclonali

C. Vollono

11:10 I nuovi farmaci per l'emicrania tra attacco e prevenzione: i gepanti

V. Riso

11:30 coffee break

12:00 Il ruolo attuale della tossina botulinica di tipo A nell'emicrania cronica

M. Albanese

12:20 La terapia non farmacologica del paziente con emicrania (Complementary and Alternative Medicine)

L. Fofi

12:40 Discussione

13:00 Lunch

III SESSIONE: L'APPROCCIO OLISTICO AL PROBLEMA

14:00 Cefalea e donna: le terapie in acuto e profilassi in gravidanza e allattamento

M. Romozzi

14:20 La terapia contraccettiva e la terapia ormonale sostitutiva nella paziente con Cefalea

S. Resta

14:40 L'alimentazione nel paziente emicranico: da fattore scatenante a potente alleato

C. Altamura

15:00 Il ruolo dello psicologo: tra ansia, depressione e stigma sociale

G. Fiorentini

15:20 Cefalea e disturbi del visus: il punto di vista dell'oculista

G. Anselmi

15:40 Comorbidità e terapia cardiologiche

C.A. Stazi

16:00 Discussione finale e chiusura dei lavori

Responsabile Scientifico: Dott. Alessandro Valenza, Dirigente Medico Neurologo presso la UOC Neurologia/UTN, Responsabile del Centro malattie cerebrovascolari – ASL Viterbo

Razionale scientifico

Le cefalee rappresentano una delle condizioni neurologiche più diffuse nella popolazione generale e costituiscono uno dei principali motivi di accesso sia nell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale (MMG) che nei Pronto Soccorso. L'impatto clinico, sociale ed economico dell'emicrania e delle altre cefalee primarie è rilevante, con significative ripercussioni sulla qualità di vita, sulla produttività lavorativa e sul benessere psico-fisico del paziente.

L'evoluzione dei criteri diagnostici, come definiti dalla classificazione ICHD-3, e l'introduzione di nuove opzioni terapeutiche – dagli anticorpi monoclonali anti-CGRP ai gepanti – hanno profondamente modificato l'approccio alla gestione del paziente cefalgico, rendendo necessario un aggiornamento continuo e una maggiore integrazione tra territorio e Centri Cefalea. Il percorso diagnostico-terapeutico del paziente con cefalea richiede oggi una visione strutturata e condivisa: dal corretto inquadramento iniziale e dall'identificazione delle "red flags", alla selezione dei pazienti da inviare allo specialista, fino alla gestione delle forme croniche e complesse. In questo contesto, il MMG riveste un ruolo centrale non solo nell'algoritmo diagnostico differenziale tra cefalee primarie e secondarie, ma anche nella presa in carico a lungo termine e nel monitoraggio dell'aderenza e della risposta alle terapie.

Parallelamente, la gestione del paziente cefalgico non può prescindere da un approccio multidisciplinare. L'emicrania, in particolare, si associa frequentemente a comorbidità cardiovascolari, metaboliche, gastroenterologiche e psicopatologiche, richiedendo il coinvolgimento di internisti, cardiologi, gastroenterologi e specialisti della salute mentale. Inoltre, la peculiare relazione tra cefalea e assetto ormonale rende fondamentale il confronto con il ginecologo, sia nella gestione della paziente in età fertile, sia nell'ambito della terapia contraccettiva e della terapia ormonale sostitutiva.

Il corso si propone quindi di offrire una visione a 360 gradi del paziente con cefalea, favorendo la condivisione delle criticità gestionali e delle opportunità terapeutiche tra Medici di Medicina Generale e specialisti. Attraverso un percorso articolato in sessioni dedicate all'algoritmo diagnostico, all'innovazione terapeutica e all'approccio olistico, l'evento intende promuovere un modello di collaborazione integrata, finalizzato a migliorare l'appropriatezza prescrittiva, l'efficacia clinica e la qualità dell'assistenza.

L'obiettivo ultimo è costruire un linguaggio comune e un percorso assistenziale condiviso che consenta una presa in carico personalizzata, tempestiva e multidisciplinare del paziente cefalgico, con particolare attenzione alle forme ad alto impatto clinico e sociale.